

Votati all'unanimità delle forze politiche

# Centri di assistenza antidroga decisi dal consiglio regionale

Le strutture sanitarie verranno costituite a Perugia e a Terni dove il fenomeno è più rilevante - Il 16 marzo seduta straordinaria per commemorare Moro

Su proposta del presidente della giunta regionale Germano Marri e ieri mattina il consiglio si è dato appuntamento al 16 marzo per una seduta straordinaria sul tema: "La lotta al narcotico".

prevede l'istituzione di due centri medici e di assistenza sociale. L'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti. In pratica a Perugia e Terni verranno approntate (come prevede la legge 685 del '75) due centri in grado di fornire aiuto ai tossicodipendenti e di promuovere il recupero sociale.

menti di analisi dell'intervento del consigliere Montanaro che ha riportato anche esperienze personali. Di fatto nella scuola, dove il compito di prevenzione è giustamente sottolineato dalle stesse leggi, in genere circolari ed iniziative proposte sulla carta rimangono lettera morta.

e di coinvolgimento contro l'uso di sostanze stupefacenti. L'importanza di una corretta informazione sul fenomeno droga e la sua consistenza in Umbria è stata, più nello specifico, oggetto di ordine del giorno votato all'unanimità dal consiglio regionale.

L'iniziativa promossa dalla RAI a Palazzo Cesaroni

## Mondo contadino e mass media

Introdurranno il sociologo Franco Crespi, il regista Olmi e lo scrittore Revelli

«Contributi per un dibattito sulla rappresentazione dell'uomo contadino nel mondo moderno» è il tema che questa sera alle 17.30 verrà pubblicamente discusso nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni con le introduzioni del sociologo prof. Franco Crespi; del regista Ermanno Olmi e dello scrittore Nuto Revelli.

Si aprirà con un filmato inedito e singolare. Si tratta di «Ipotesi sull'autorappresentazione dell'uomo contadino» di F.C. Crispolti prodotto dalla «Ricerca e sperimentazione della RAI». L'introduzione al dibattito affidata a tre esperti di chiara fama intende consentire una discussione approfondita che tenga conto delle numerose esperienze e ricerche effettuate nella nostra regione.

Sulla situazione in Umbria del resto anche recentemente ci sono stati numerosi fatti che hanno suonato come campanelli d'allarme. A Terni è ormai un dato che l'eroina sia entrata pesantemente in alcuni strati giovanili.

Dopo nove ore di camera di consiglio

# Confermate le condanne al processo sul delitto Carullo

Il presidente del Tribunale ha giudicato inaccettabile il ricorso presentato in appello dagli imputati - Il fratello di Carmela Saporito è stato assolto per insufficienza di prove

Dopo nove ore di camera di consiglio i giudici della Corte d'Assise d'Appello di Perugia hanno confermato la sentenza emessa in assise dal tribunale di Terni sul delitto Carullo.

Antonio Carullo, ucciso circa 4 anni fa presso il Ponte di Baschi vicino Terni.

Il tribunale di Perugia aveva già riconosciuto colpevoli in Assise i due coniugi Saporito e l'Alfinito, condannandoli all'ergastolo. Per Carmelina invece vennero decisi 14 anni di carcere e il fratello ottenne l'insufficienza di prove.

Commerciante si uccide impiccandosi nella sua casa colonica

Carlo Rossi, 48 anni, commerciante, si è ucciso domenica, impiccandosi alla trave di una casa colonica di sua proprietà.

Sentenza precedente

Per Carmelina Saporito la pena è di 12 anni. Il fratello Giuseppe Saporito è l'unico assolto per insufficienza di prove.

Il movente va ricercato «in una storia d'amore». La giovane Carmelina Saporito, poco più che quattordicenne, si era infatti segretamente fidanzata con Carullo.

Il pubblico ministero aveva richiesto nel corso del processo di secondo grado, precisamente tre giorni fa la conferma del verdetto emesso in prima istanza per Carmela, mentre per il fratello Giuseppe, e questa è la novità, si richiedeva una pena di 18 anni.

Lunga maratona

Poi la lunga maratona in camera di consiglio, un dibattito durato quasi nove ore e alla fine, nell'ormai tardo pomeriggio, la sentenza.

Un processo nell'insieme molto movimentato, di cui il «teatro» di quanto accaduto è stato il filo conduttore.

Il Perugia con il 21° risultato consecutivo è a tre punti dal Milan

# Un nuovo successo ma incombe il «sasso»

PERUGIA - È arrivato il 21. risultato utile consecutivo per gli uomini di Castagner e il distacco dal Milan è stato ridotto a tre lunghezze. Ma anche in questa occasione la sana gioia sportiva dei tifosi umbri è stata intaccata dagli episodi che si sono verificati dopo il primo gol biancorosso.

Ed in casa biancorossa nemmeno si sfiora l'ipotesi che si debba ricorrere al ricorso per controllare di più la curva sud.

È stata una partita, come ha detto Castagner, giocata in scioltezza dai giocatori umbri che hanno subito trovato la via del gol e del successo. Una vittoria che ha incrementato ulteriormente la classifica dei grifoni che vedono sempre più da vicino la «top» milanista.

fronto diretto le due squadre dovrebbero avere lo stesso distacco in classifica e quindi giocare tutto nell'assoluta certezza che il calendario riserva loro.

molto lo si deve anche a Paolo Dal Fiume un giocatore che con le sue ultime prestazioni si sta facendo serio candidato per una maglia azzurra.

Fiume, Butti e Goretti che con la preziosa collaborazione di Bagni e Casara costituiscono un'asse portante nella zona nevralgica del gioco che tutte le squadre vorrebbero avere.

Ma quanti sono i giocatori biancorossi che non stanno rendendo al massimo in questo scorcio del campionato? A nostro giudizio proprio nessuno. Tutti, infatti, hanno fatto della abnegazione e della volontà le loro armi migliori.

Chiuso e posto sotto sequestro un bar-bisca

Chiuso e posto sotto sequestro un bar-bisca in via del Beolichio 41. Il bar Primavera era stato visitato dagli uomini del maresciallo Napoleoni della questura di Perugia il 9 scorso dopo una fitta serie di telefonate e di lamenti sulle attività paralaletali che si svolgevano in una saletta attigua.

Chiuso e posto sotto sequestro un bar-bisca attualmente incriminato per organizzazione di gioco d'azzardo. All'arrivo di due agenti cominciò a gridare insopportabilmente «Mario».

Il consiglio di fabbrica della «Terni» riunito per una prima valutazione

# Pioggia di notizie e «fulmini a ciel sereno» sulla acciaieria

Polemica con affermazioni del presidente del gruppo Arena - La Finsider non potrebbe mantenere l'impegno di aumentare il capitale sociale - Il PSI ha chiesto le dimissioni del vertice aziendale



TERNI - L'esecutivo del consiglio di fabbrica della «Terni» si è riunito ieri mattina per una prima valutazione delle notizie e dei fatti che in questi ultimi giorni si sono succeduti. C'è stata dapprima la polemica sulle affermazioni che il presidente, Romeo Arena, ha pronunciato nel corso dell'incontro al quale, a Roma, il 28 febbraio, hanno partecipato i rappresentanti sindacali del coordinamento nazionale degli acciai speciali, della Finsider e delle direzioni aziendali interessate.

Raggiunto tra sindacati e direzione

## Un'ipotesi di accordo per il pantalonificio di Giove

L'azienda sebbene abbia notevole mole di commesse accumula miliardi di passivo

TERNI - Una ipotesi di accordo su una momentanea soluzione, che potrebbe consentire la ripresa dei lavori nel pantalonificio di Giove, è stata raggiunta ieri mattina tra i rappresentanti sindacali e la direzione aziendale, nella sede della CONFAP, il pantalonificio di Giove, è stata raggiunta ieri mattina tra i rappresentanti sindacali e la direzione aziendale, nella sede della CONFAP, il pantalonificio di Giove, è stata raggiunta ieri mattina tra i rappresentanti sindacali e la direzione aziendale.

tutti i problemi irrisolti, come è stato ribadito nel corso dell'assemblea svoltasi ieri pomeriggio in fabbrica e alla quale ha partecipato per il sindacato Vittorio Contessa, ma che lascia un margine di tempo per trovare una via d'uscita che dia, ben altre garanzie. L'azienda fa acqua da tutte le parti: ha un debito che, oltre agli arretrati del personale, ammonta a 400 milioni circa. Non è chiaro quali siano le cause di questo dissesto finanziario.

Organizzata dal Comune

## Conferenza ad Amelia per le strade interrotte da frane

La Tiberina 3 bis e la Amerina al centro di gravi disagi per i molti pendolari

TERNI - La Tiberina 3 bis e la Amerina, due delle vie più importanti di comunicazione della provincia, sono attualmente interrotte al traffico. In entrambi i casi le amministrazioni comunali stanno intensificando i loro sforzi per consentire la riapertura.

La statale Amerina è stata chiusa al traffico in seguito a una frana verificatasi nel tratto tra lo svincolo del raccordo autostradale e il centro abitato di Fornole. E questo un tratto soggetto a smottamenti che aveva anche in precedenza dato delle preoccupazioni.

TERNI - La Tiberina 3 bis e la Amerina, due delle vie più importanti di comunicazione della provincia, sono attualmente interrotte al traffico. In entrambi i casi le amministrazioni comunali stanno intensificando i loro sforzi per consentire la riapertura.

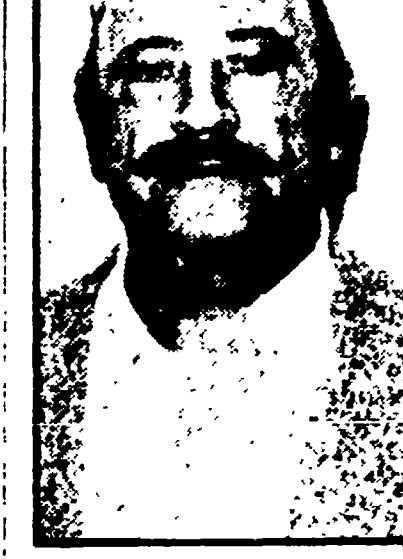
La statale Amerina è stata chiusa al traffico in seguito a una frana verificatasi nel tratto tra lo svincolo del raccordo autostradale e il centro abitato di Fornole. E questo un tratto soggetto a smottamenti che aveva anche in precedenza dato delle preoccupazioni.

Arrestati a Terni due truffatori

## Fondi di bottiglia invece dei brillanti

Sono stati raggiunti venticinque pensionati per una somma complessiva di oltre cento milioni di lire

TERNI - Vendendo fondi di bottiglia, spacciati per brillanti di valore, sono riusciti a compiere truffe per oltre 100 milioni. Sono stati arrestati ieri dalla Squadra mobile, grazie alla segnalazione di uno dei pensionati raggiunti, i lestofanti si chiamano Francesco Musumeci di 65 anni e Natale Chia



Francesco Musumeci e Natale Chia

Il sistema escogitato era semplice: uno dei due avvicinava una persona, quasi sempre un pensionato, chiedendo un'informazione qualsiasi. Subito dopo arrivava il complice che mostrava un «brillante» che l'altro avrebbe dovuto acquistare. Dopo un rapido patteggiamento che si concludeva negativamente, il prezzo veniva offerto, a un prezzo d'occasione, al pensionato.

Un primo confronto, dopo questi ultimi avvenimenti, si avrà oggi pomeriggio nel corso di una tavola rotonda organizzata dal PSI alla quale parteciperanno per il PCI l'on. Mario Bartolini, per il PSI l'on. Enrico Manca e per la DC il capogruppo consigliere del comune di Terni Giuseppe Bruno.

Mentre sono sul tappeto le questioni a carattere generale, ieri sono proseguite anche le trattative sulle rivendicazioni poste dal consiglio di fabbrica relative all'area di laminazione a caldo.

Un trucco semplice, ma a quanto pare efficace, tanto che in pochi giorni di permanenza a Terni i due erano riusciti a truffare ben 25 persone. Quando ieri sono stati arrestati, in piazza della Repubblica, da una pattuglia della Squadra mobile, avevano addosso dieci di questi «brillanti» e un milione in contanti.

Dopo numerose proteste di cittadini

## Chiuso e posto sotto sequestro un bar-bisca

Chiuso e posto sotto sequestro un bar-bisca attualmente incriminato per organizzazione di gioco d'azzardo. All'arrivo di due agenti cominciò a gridare insopportabilmente «Mario».

Dato di fatto sarebbe trattato di una vera e propria bisca, anche abbastanza nota nel circondario, dove si riversavano giocatori, più o meno incalliti. Detto solo per inciso, al momento dell'irruzione della polizia c'era anche Mario Buscioloni, pregiudicato per la bisca che l'anno passato fu scoperta in pieno centro sotto la copertura di «Partito della Socialdemocrazia Europea». L'irruzione del resto era stata accolta in maniera alquanto strana: il padrone del bar, Remo Rossetti

giudice dottor Sossi, ordinando quindi la chiusura del bar e ponendo sotto sequestro la sala da gioco d'azzardo, ha dimostrato di essere fondata la denuncia.

Guglielmo Mazzetti

g. c. p.